
Relazione finale di Autovalutazione del Collegio Sindacale

Flumeri, 23/03/2018

1	<u>SINTESI</u>	1
2	<u>CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO</u>	2
3	<u>METODOLOGIA UTILIZZATA PER CONDURRE IL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE</u>	2
3.1	<u>PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE</u>	3
3.2	<u>PROFILI DI VALUTAZIONE</u>	3
4	<u>RISULTATI EMERSI</u>	5
4.1	<u>PUNTI DI FORZA</u>	5
4.2	<u>AREE DI MIGLIORAMENTO</u>	5
4.3	<u>PIANO DEGLI INTERVENTI</u>	5

Sintesi

La presente Relazione di Autovalutazione del Collegio Sindacale (di seguito anche “la Relazione”) è redatta ad esito del processo di Autovalutazione del Collegio Sindacale della BCC di Flumeri (AV) relativo al periodo che va dal 01/01/2017 al 31/12/2017.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 285 di Banca d'Italia¹, la Relazione illustra:

- la metodologia, le singole fasi di cui il processo di Autovalutazione si è composto e i soggetti coinvolti;
- i risultati ottenuti, evidenziando i punti di forza e di debolezza emersi;
- le azioni correttive eventualmente proposte.

In sintesi, il processo di autovalutazione ha permesso di esprimere un giudizio di complessiva adeguatezza.

In particolare:

- il funzionamento del Collegio sindacale è stato valutato *Adeguito*;
- l'esercizio dei poteri è stato valutato *Adeguito*;
- la composizione qualitativa è stata valutata *Adeguita*.

Tuttavia, sono presenti margini di miglioramento per tutti i profili (“Funzionamento”, “Esercizio dei poteri del collegio” e “Composizione del Collegio”), da perseguire attraverso le seguenti azioni pianificate e condivise tra i componenti dell'Organo.

¹ Cfr. Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VI, lett. c)

A) Funzionamento

- Rimodulare le modalità di svolgimento delle attività sulla base delle emergenti esigenze derivanti dall'adesione al Gruppo Bancario, garantendo ampia disponibilità di tempo anche per la gestione dei rapporti con gli esponenti e le strutture della Capogruppo.

B) Esercizio dei poteri

- Vigilanza sulle fasi di adeguamento della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni alle esigenze dettate dalla partecipazione al Gruppo Bancario.

C) Composizione

- Assicurare, oltre alla formazione continua obbligatoria dei componenti in considerazione del loro ambito di svolgimento di attività professionale, attiva partecipazione ad eventi formativi su temi specifici del settore bancario, soprattutto in occasione di aggiornamento di disposizioni normative.

Il Presidente del Collegio Sindacale monitora il piano di implementazione delle azioni correttive e ne relaziona periodicamente, anche informalmente nel corso delle riunioni periodiche, al Collegio Sindacale.

Nel prosieguo del documento sono forniti maggiori dettagli relativi al processo di autovalutazione condotto ed ai suoi esiti.

Contesto normativo di riferimento

Il processo di Autovalutazione è stato svolto in ottemperanza al 1° aggiornamento della Circolare n. 285 di Banca d'Italia, che chiarisce come l'obbligo di autovalutazione vada osservato anche per l'organo con funzione di controllo. In particolare, è previsto che *“gli Organi con funzione di supervisione strategica e - se collegiali - di gestione si sottopongono a un periodico processo di autovalutazione, con le seguenti finalità:*

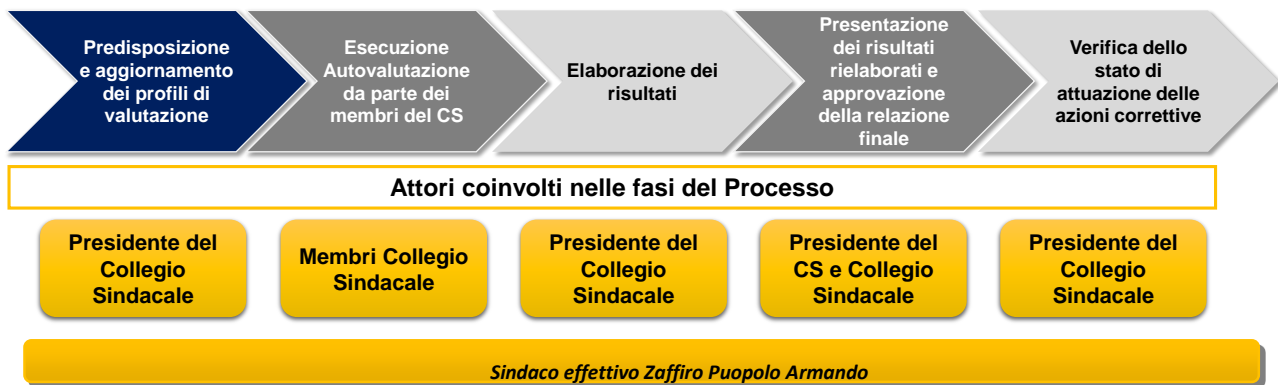
- *assicurare una verifica del corretto ed efficace funzionamento dell'organo e della sua adeguata composizione;*
- *garantire il rispetto sostanziale delle disposizioni e delle finalità che esse intendono realizzare;*
- *favorire l'aggiornamento dei regolamenti interni a presidio del funzionamento dell'organo, in modo da assicurare la loro idoneità anche alla luce dei cambiamenti dovuti dall'evoluzione dell'attività e del contesto operativo;*
- *individuare i principali punti di debolezza, promuoverne la discussione all'interno dell'organo e definire le azioni correttive da adottare;*
- *rafforzare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti e tra la funzione di supervisione strategica e quella di gestione;*
- *incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti, assicurando una piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità.*

Anche l'organo con funzione di controllo svolge un'autovalutazione sulla propria composizione e sul proprio funzionamento, ispirata alle finalità sopra elencate e sulla base di criteri e modalità coerenti con le proprie caratteristiche”².

Metodologia utilizzata per condurre il processo di autovalutazione

Il processo di autovalutazione è stato svolto nel rispetto delle seguenti fasi e con il coinvolgimento dei seguenti attori:

² Circolare n. 285 di Banca d'Italia, Tit. IV, Cap. 1, Sez. VI, Par. 1.



Il Presidente del Collegio Sindacale ha coordinato lo svolgimento delle varie fasi del processo di Autovalutazione.

E' stato inoltre identificato nella persona del sig. Zaffiro Puopolo Armando, il componente del C.S. che ha supportato il Presidente del Collegio Sindacale nello svolgimento delle attività tecnico-operative.

Si descrive di seguito il processo di autovalutazione osservato ed il dettaglio dei profili di valutazione.

Processo di Autovalutazione

L'Autovalutazione è stata condotta attraverso l'utilizzo di un Questionario di Autovalutazione, consegnato ai Sindaci nella seduta dello scorso 21 marzo e conservato agli atti del Collegio.

I relativi profili di autovalutazione sono stati identificati dal Presidente del Collegio Sindacale, che si è avvalso del supporto del componente individuato, tenuto conto anche degli esiti della precedente Autovalutazione.

Il Questionario, prima dell'inoltro ai componenti del Collegio Sindacale, è stato pre-compilato con i seguenti dati quantitativi a supporto, riferiti al periodo che va dal 01/01/2017 al 31/12/2017.

- numero di riunioni annuali;
- durata media delle riunioni;
- grado di assenteismo;
- numero medio di voci in agenda;
- Numero di riunioni in cui sono stati discussi argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Si riportano di seguito nel dettaglio i profili di valutazione sottoposti ai componenti del Collegio Sindacale.

Profili di valutazione

I profili oggetto di analisi sono stati determinati con il fine di consentire ai componenti del Collegio Sindacale di valutare:

- il **funzionamento** dell'organo, con riferimento agli aspetti concernenti la convocazione delle riunioni, la partecipazione e la verbalizzazione delle stesse e la gestione delle attività di follow-up;
- i **poteri** dell'organo, con riferimento all'attività del Collegio Sindacale nell'espletamento dei compiti ad esso assegnati;
- la **composizione** qualitativa, con riferimento alle competenze del Collegio Sindacale nonché agli aspetti legati alla *diversity* e all'aggiornamento professionale.

In merito al **funzionamento** del Collegio Sindacale, i quesiti sono stati orientati alla autovalutazione:

- delle modalità di organizzazione delle riunioni del Collegio Sindacale con riferimento al tempo dedicato alla preparazione della seduta e definizione dell'agenda e alle forme, contenuti e

tempestività della documentazione messa a disposizione presso la sede sociale sulle materie pianificate all'ordine del giorno;

- della partecipazione dei componenti, sia in termini di livello complessivo di partecipazione (presenze e tempo effettivamente dedicato), sia in termini di dialettica e confronto all'interno dell'Organo nonché della qualità delle informazioni che il Collegio Sindacale riceve e della verbalizzazione delle riunioni in termini di chiarezza e modalità di comunicazione e trasmissione delle risultanze al CdA;
- del ruolo del Presidente con riferimento al compito di garantire l'efficacia del dibattito collegiale e alla predisposizione dell'ordine del giorno e la conduzione del dibattito collegiale nonché alla trasmissione della documentazione a supporto delle deliberazioni del Collegio;
- della gestione dell'implementazione delle azioni correttive previste dal piano degli interventi con riferimento al rispetto delle tempistiche previste dal piano e l'efficacia delle azioni correttive nel sanare le carenze emerse.

In merito ai **poteri** del Collegio Sindacale, i quesiti sono stati orientati alla autovalutazione:

- dell'esercizio delle funzione di controllo nell'ambito della responsabilità sulla vigilanza:
 - sull'osservanza della legge e dello statuto;
 - sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - sull'adeguatezza della struttura organizzativa;
 - sul sistema dei controlli interni e sul RAF;
 - sull'adeguatezza ed affidabilità del sistema amministrativo – contabile;
 - in ordine al bilancio e alla relazione sulla gestione;
 - in ordine a operazioni sociali straordinarie ed altri eventi rilevanti;
- dell'attività di rilascio dei pareri.

In merito alla **composizione** del Collegio Sindacale, i quesiti sono stati orientati alla autovalutazione:

- del dimensionamento qualitativo, fermo restando il possesso dei requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 26 del T.U. bancario, delle conoscenze complessivamente presenti nel Collegio Sindacale, in relazione alle caratteristiche della Banca, in merito a:
 - l'operatività bancaria;
 - la conoscenza dei mercati finanziari e dei servizi e delle attività di investimento;
 - la conoscenza della regolamentazione di settore;
 - le metodologie di gestione e controllo dei rischi e, più in generale, del sistema dei controlli interni;
 - la conoscenza delle questioni legate alla governance, all'organizzazione aziendale anche con riferimento al sistema informativo.
- della diversity (età-genere) dei componenti del Collegio Sindacale;
- delle attività di aggiornamento professionale;
- dei processi di nomina e revoca in termini di chiarezza e trasparenza.

Ciascun quesito è stato valutato utilizzando la seguente scala valutativa su 5 livelli:

Scala dei giudizi	
Eccellente (Punto di forza)	5
Più che adeguato	4
Adeguato	3
Parzialmente Adeguato	2
Non adeguato	1

Risultati emersi

La tabella di seguito fornisce una rappresentazione sintetica dei giudizi espressi nell'ambito dell'Autovalutazione:

Macro - profilo di valutazione	Valutazione complessiva
Funzionamento dell'Organo	<i>Adeguato</i>
Poteri dell'Organo	<i>Adeguato</i>
Composizione dell'Organo	<i>Adeguato</i>

Si riportano di seguito nel dettaglio i punti di forza e le aree di miglioramento identificati.

Seppur non espressamente valutati nell'ambito del Questionario, si precisa che le analisi degli esiti dall'Autovalutazione hanno considerato inoltre:

- l'esito delle verifiche eseguite ai sensi dell'articolo 26 T.U. bancario e di quelle sugli ulteriori requisiti previsti dallo statuto per l'assunzione delle cariche;
- l'esito della verifica sul rispetto del divieto di *interlocking directorships* previsto dall'art. 36, d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214.

Punti di Forza

Nella consapevolezza che la complessa articolazione e la continua evoluzione delle disposizioni normative, anche di settore, determinano la permanente sussistenza di aree di miglioramento, il collegio non individua particolari profili di eccellenza, ferma restando la condivisa "più che adeguata" composizione dell'Organo in termini di età, genere, professionalità ed esperienze presenti.

Aree di miglioramento

Sulla base delle valutazioni effettuate, il collegio, ritiene che l'organo di controllo di prossima nomina dovrà prestare particolare attenzione alle necessità di adeguamento del suo funzionamento e dell'esercizio dei suoi poteri alle esigenze che saranno dettate dalla nuova articolazione del sistema bancario cooperativo che si caratterizzerà per la partecipazione alla Capogruppo Bancaria.

Tale partecipazione determinerà l'esigenza di gestione dei rapporti con gli esponenti e le strutture della Capogruppo, nonché quella di rimodulare le attività di vigilanza sulla base dei necessari adeguamenti nella configurazione e nel funzionamento della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni.

Indipendentemente dalle specifiche competenze e professionalità presenti nella composizione dell'organo, sarà essenziale continuare a garantire partecipazione ad eventi formativi che consentano approfondimento di tematiche specifiche e aggiornamento soprattutto in occasione di nuove disposizioni normative di settore.

Piano degli interventi

A seguito delle analisi delle aree di miglioramento rilevate nel corso del processo di autovalutazione, anche sulla base dei suggerimenti espressi dai componenti del collegio sindacale, sono stati identificati alcuni interventi correttivi discussi ed approvati dal Collegio Sindacale in data 23.03.2018. Tali interventi sono sintetizzati nella tabella di seguito, che riporta altresì la data di completamento prevista ed il soggetto responsabile dell'implementazione:

#	Descrizione azione correttiva	Esecuzione implementazione	Owner
1	Garantire adeguata disponibilità di tempo da dedicare alla gestione dei rapporti con la Capogruppo.	Dall'avvio dell'attività della Capogruppo	Presidente del Collegio Sindacale
2	Effettuare approfondimenti sulla valutazione dell'adeguatezza degli adeguamenti dell'assetto organizzativo e del sistema dei controlli interni a seguito dell'avvio effettivo delle attività della Capogruppo	Dall'avvio dell'attività della Capogruppo	Presidente del Collegio Sindacale

Il Presidente del Collegio Sindacale monitora il piano di implementazione delle azioni correttive e ne relaziona periodicamente, anche in modo informale nel corso delle riunioni periodiche, al Collegio Sindacale.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Mariella Rutigliano

Rag. Armando Zaffiro Puopolo

Rag. Giuseppe Mastandrea
